

«MERCATO  
E CONCORSI»

LEOPOLDO FREYRIE

Vice Presidente  
del Consiglio Nazionale Architetti

La prima e più importante politica per la qualità dell'architettura è la politica dei concorsi, unico strumento in grado di garantire una reale concorrenza, fondata sulla qualità del prodotto, a vantaggio non solo del cliente ma anche dell'utente, e dell'intera comunità.

**Al V Congresso degli Architetti Italiani**, celebrato a Torino, il Consiglio Nazionale Architetti in collaborazione con *Il Sole24ORE Edilizia e Territorio* e *Le Moniteur*, ha presentato la tavola rotonda su «Mercato e Concorsi» per porre all'attenzione del mondo politico, economico e professionale uno dei nodi fondamentali da cui dipende la qualità dell'architettura negli anni a venire.

Come già più volte ribadito dalle organizzazioni professionali ed europee, il rapporto tra la globalizzazione dei mercati e le regole necessarie per garantire la salvaguardia dell'ambiente e la qualità della vita urbana, è il tema con cui devono confrontarsi le politiche comunitarie e nazionali, sia in rapporto ad Agenda 2000 che nelle trattative commerciali internazionali, quali gli accordi GATT e TEP.

Nei «Rencontres de l'Architecture» svolti a Parigi quest'autunno, i rappresentanti dei governi e degli architetti di molti paesi europei hanno coordinato le loro politiche per la promozione e salvaguardia dell'architettura, impegnandosi [primo fra tutti il Consiglio Nazionale degli Architetti] a svolgere una pressante comune azione di sensibilizzazione nei confronti della Commissione Europea e dei Governi Nazionali.

La prima e più importante politica per la qualità dell'architettura è la politica dei concorsi, unico strumento in grado di garantire una reale concorrenza, fondata sulla qualità del prodotto, a vantaggio non solo del cliente ma anche dell'utente, e dell'intera comunità che ha il diritto di esigere un ambiente urbano vivibile, funzionale e durevole.

L'attività politica del Consiglio Nazionale Architetti, a partire dal IV Congresso di Firenze e proseguendo con la Conferenza per una Politica dell'Architettura in Europa di Assisi, ha sempre seguito questa strada maestra, non solo con le note iniziative di carattere legislativo e con una pressante attività di promozione presso gli Enti locali, ma anche con protocolli d'intesa che realizzassero gli obiettivi strategici con un accordo diretto con i soggetti interessati.

In questo senso, a Torino è stato annunciato sia il protocollo d'intesa tra CNA e Sviluppo Italia, per la promozione del Concorso d'Architettura nelle iniziative di trasformazione territoriale nelle aree depresse del Paese, sia quello con la Sitaf per l'attivazione di Concorsi per il ridisegno delle aree attraversate dall'Autostrada del Frejus.

In definitiva, il Congresso di Torino e l'importante Tavola Rotonda su «Mercato e Concorsi» hanno confermato come l'impegno degli architetti italiani per la qualità dell'architettura sia non solo l'unica strada percorribile dai professionisti italiani, ma anche che sono molti ed importanti i compagni di viaggio che hanno a cuore, come noi, un futuro di maggiore qualità della vita urbana e del paesaggio.